

­



ISFOL su … Mercato del lavoro

Bibliografia di pubblicazioni e documenti realizzata in occasione della Conferenza nazionale di Statistica, Roma, 22-24 giugno 2016

 

ISFOL su … è la serie di Dossier bibliografici che il Servizio di comunicazione e divulgazione scientifica/Centro di documentazione ISFOL dedica a tematiche inerenti i temi di vocazione istituzionale.

I Dossier sono a cura di Chiara Carlucci, Monia De Angelis, Giuseppina Di Iorio, Paola Furfaro, Marzia Giovannetti.

Questo numero è stato realizzato da Monia De Angelis e Paola Furfaro. La ricerca è stata svolta su OPAC ISFOL <bw5.cilea.it/isfol/ > e comprende le pubblicazioni edite da isfol o da autori Isfol ordinate alfabeticamente per titolo tra il 2013 ed il 2016.

Tutta la documentazione è reperibile sul sito Isfol. Per ulteriori documenti e pubblicazioni contattaredirettamente [biblioteca@isfol.it](mailto:biblioteca@isfol.it)

Gli open data Isfol sono consultabili dal sito Isfol <[www.isfol.it/open-data-delle-ricerche/dati-della-ricerca](http://www.isfol.it/open-data-delle-ricerche/dati-della-ricerca)>



**ISFOL SEDE CENTRALE**

Corso d’Italia, 33

00198 Roma

Tel (+39) 06 854471

Fax (+39) 06 85447334

[www.isfol.it](http://www.isfol.it)

**Agglomeration of exporters and productivity spillovers: firm-level evidence from Italy***,*Ricci Andrea, “Economia e politica industrial”, 2014, n. 2, p. 113-129

La produttività delle imprese può essere soggetta a sovraproduzione a causa dell’internazionalizzazione delle imprese stesse nell’ambito del sistema produttivo locale. Utilizzando un unico dataset di un campione rappresentativo di imprese italiane emerge che l’agglomerato geografico e settoriale di esportatori migliora la continuità del lavoro delle imprese nazionali.



**Ammortizzatori sociali in deroga e politiche attive del lavoro,** ISFOL, Italia Lavoro ; a cura diRoberto De Vincenzi, Angelo Irano e Maurizio Sorcioni, Roma, ISFOL, c2014, 2 voll. (I libri del Fondo sociale europeo ; 186-187)

Tra il 2012 e il 2013 si è chiusa l’esperienza di attuazione concertata delle misure nazionali e regionali di contrasto alla crisi occupazionale collegate ai trattamenti di sussidio al reddito in deroga. L’Accordo Stato-Regioni del 2009 ha permesso di intervenire con politiche attive del lavoro sulla platea di lavoratori e lavoratrici indennizzati dalla Cassa integrazione in deroga e dalla Mobilità in deroga. Il carattere peculiare e innovativo dell’azione pubblica concertata tra centro e periferia ha rappresentato il terreno sul quale innestare una sperimentazione dell’interoperabilità delle banche dati amministrative sulle misure passive (INPS), le misure attive nelle sue diverse componenti (Regione Marche) e i successivi percorsi lavorativi degli individui trattati dalle politiche passive e attive del lavoro (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali). Il primo volume sintetizza le analisi dell’attuazione condotte a livello nazionale, nonché la valutazione sperimentale condotta grazie alla disponibilità della Regione Marche e del Ministero del lavoro, il secondo raccoglie le monografie regionali, aggiornate a maggio 2013, che illustrano l’impianto regolamentare, programmatorio e attuativo delle misure di contrasto alla crisi.



**AVO: lo strumento Isfol per l’occupabilità dei giovani**,Grimaldi Anna, Bosca Maria Antonietta, Porcelli Rita, Rossi Alessia,"Osservatorio Isfol", 2015, n. 1-2, p. 63-86

Nell’ambito delle politiche attive del lavoro, si è progressivamente riconosciuto un ruolo più ampio e strategico all’orientamento. In questo quadro si collocano i recenti documenti siglati in Conferenza Unificata Stato-Regioni. Si pensi, in particolare, a quello sugli Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento che detta linee guida per la dotazione strumentale e logistica, la durata, le modalità di erogazione, i prodotti, le attività principali e le competenze richieste agli operatori, con importanti ricadute sulle pratiche professionali e sull’organizzazione dei servizi nei vari contesti operativi.



**I canali di intermediazione e i servizi per il lavoro,** ISFOL ; di EmilianoMandrone ... [et al.], Roma : ISFOL, c2016 (Isfol Research Paper ; 31)

In questo articolo, l’intermediazione è stata osservata prima come “meccanica della ricerca” (searching e matching) trovando il ruolo predominante del canale informale (amicale e professionale) e ben poco spazio all’intermediazione formale (o palese). Si è passati ad osservare l’intensità, la disponibilità, i tempi e le difficoltà di ricerca di un lavoro, osservando come la crisi abbia, ovviamente, modificato le propensioni e le aspettative degli individuali. Infine, si è analizzato il sistema dei servizi per il lavoro dove sono state evidenziate le caratteristiche e i comportamenti espressi dalle utenze, sia nell’ottica di presa in carico che della capacità di processare le richieste ricevute.



**Il contenuto del lavoro delle professioni ordinistiche in Italia**,Franceschetti Massimiliano, “Osservatorio Isfol”, 2014, n. 1-2, pp. 89-104

Obiettivo dell’articolo è fornire informazioni e dati per la pianificazione di percorsi di aggiornamento e formazione, nonché suggerimenti utili, per individuare e anticipare i futuri fabbisogni di competenze e conoscenze relativi alle professioni che in Italia fanno riferimento a Ordini professionali.



**Crisi economica, lavoro e imprese : il ruolo del capitale umano in Italia,** ISFOL ; a cura diAndrea Ricci, Roma, ISFOL, c2016 (I libri del Fondo sociale europeo ; 215)

Negli ultimi anni la persistenza della crisi economica, la diffusione delle nuove tecnologie e il cambiamento istituzionale del mercato del lavoro hanno condizionato sempre più il processo di incontro tra domanda e offerta di conoscenze e competenze, favorendo l’emergere di fenomeni come le migrazioni intellettuali, l’educational mismatch e forme di polarizzazione delle condizioni contrattuali. Il volume si pone come obiettivo principale quello di collocare l’analisi del capitale umano in un ordito analitico ed empirico sufficientemente generale, in cui i dati microeconomici relativi alla qualità dei percorsi formativi e all’offerta di lavoro siano esaminati ed interpretati contestualmente alle scelte delle imprese e agli effetti che la qualità delle istituzioni esercita sulla dinamica del tessuto produttivo e sul mercato del lavoro.



**Le dimensioni della qualità del lavoro : i risultati della 3. indagine ISFOL sulla qualità del lavoro,** ISFOL ; a cura di Valentina Gualtieri, Roma, ISFOL, c2013 (I libri del Fondo sociale europeo ; 183)

Uno studio che aiuta a comprendere i meccanismi che sottendono al funzionamento del mercato del lavoro fornendo una base conoscitiva necessaria all’attività di policy. Se è pur vero che numerosi aspetti del lavoro rappresentano l’esito del confronto tra domanda e offerta, è altrettanto indubbio che il profilo del lavoro svolto è il risultato di dinamiche non individuabili con le sole categorie interpretative legate al mercato. Assumere il lavoro come oggetto di studio impone di non limitare l’analisi agli usuali indicatori del mercato del lavoro, ma rende necessaria la qualificazione del profilo lavorativo, tramite la composizione di un concetto complesso in dimensioni articolate, plastiche, capaci di descrivere e spiegare i cambiamenti e le molte trasformazioni che attraversano il lavoro. Al di là dei livelli e delle dinamiche occupazionali, lo studio del lavoro non può non considerare gli aspetti che ne definiscono la qualità, declinata secondo dimensioni legate principalmente alle prospettive di carriera, alla realizzazione delle aspettative, alla sicurezza economica, all’autonomia e al grado di controllo, ai rapporti con i colleghi e agli orari di lavoro.



**Disoccupazione giovanile e inattività**, Franzosi Claudio, Nobili Domenico*,* “Formazione e lavoro”, 2013, n. 2, p. 16-22

La crisi che dal 2008 ha colpito l’intera economia europea ha contribuito alla crescita della disoccupazione e dell’inattività dei giovani italiani. Molti sono i vincoli che riguardano le impostazioni strategiche e le soluzioni operative praticabili. Si propone, quindi, come strumento di fatto agibile il meccanismo della *Youth Guarantee*.

**La domanda di lavoro qualificato : le inserzioni a modulo nel 2009 : trent’anni di rilevazioni ISFOL-CSA**, ISFOL ; di Michele Cuppone ... [et al.], Roma, ISFOL, c2014 (Isfol Research Paper ; 14)

La ricerca di personale qualificato (RPQ) sui quotidiani costituisce una delle fonti più immediate e dirette per reclutare forza lavoro da parte del sistema produttivo nazionale. Questo canale di ricerca ha delle caratteristiche precipue, che lo fanno preferire ad altri canali (internet, i reticoli sociali, i servizi pubblici per l’impiego, ecc.), almeno per la ricerca di determinati profili professionali.



**La domanda di lavoro stabile nel periodo di crisi economica: un’analisi sul territorio italiano**,Centra Marco, Gualtieri Valentina, “Economia e società regionale”, 2015, n. 1, p. 53-71

Si analizza la dinamica della domanda di lavoro a tempo indeterminato dal 2008 al 2013, evidenziando i fattori di eterogeneità riscontrati sul territorio italiano. L’analisi è stata condotta sfruttando informazioni di tipo longitudinale che hanno permesso di stimare gli ingressi, le uscite e le trasformazioni da e verso il lavoro permanente.



**Early school leaving dynamics in Italy : the heterogeneity of gender effects,** ISFOL ; di Camilla Borgna ed Emanuela Struffolino, Roma,ISFOL, c2014 (Isfol Research Paper ; 20)

In questo articolo vengono analizzati gli effetti di genere sulla probabilità di abbandono della scuola secondaria ed il successivo posizionamento sul mercato del lavoro usando ISFOL-PLUS (wave 2005-2011) e la base dati ISFOL “Le dinamiche della dispersione formativa” .



**Europa e conciliazione. Una proposta di sistema per rilanciare l’occupazione femminile**,Panzeri Paola, Viale Valeria, “Osservatorio Isfol”, 2016, n. 1-2, p. 101-117

Gli ultimi dieci anni sono stati testimoni di una seria crisi economica nell’ambito della quale l’occupazione femminile ha reagito in modo più flessibile rispetto a quella maschile. È comunque necessario aumentare il tasso di partecipazione femminile. Al fine di raggiungere tale obiettivo sono richieste nuove policy che siano più adatte al mercato del lavoro contemporaneo e alla famiglia che cambia nella sua forma e nel suo modo di vivere.



**I fabbisogni Professionali degli occupati. Piste di riflessione e dati a partire da un’indagine Isfol**,Franceschetti Massimiliano, “Rassegna Cnos”, 2014, n. 2, p. 53-65

Il contributo fornisce degli elementi concreti sul versante dell’analisi dei fabbisogni aziendali, frutto di una indagine che l’Isfol ha condotto di recente presso un campione di 35mila imprese private rappresentativo dell’intera economia italiana.



**La Garanzia giovani e il ruolo dei servizi pubblici per l’impiego**,Mandrone Emiliano, “Economia & lavoro”, 2015, n. 1, p. 143-168

Il paper cerca di ricostruire l’evoluzione degli SPI negli ultimi anni e il ruolo che possono giocare nel prossimo futuro come *player* pubblico nell’attuazione della Garanzia giovani.

**Generazione di mezzo**, Chiozza Alessandro, Mattei Luca, Torchia Benedetta, “Osservatorio Isfol”, 2016, n. 1-2, p. 9-34

Il contributo offre, anche grazie agli esiti dell’indagine Isfol sulle transizioni scuola-lavoro, una fotografia dei 30-34enni: non più giovani per le politiche, non già adulti per una piena autonomia individuale, dovrebbero rappresentare la risorsa più preziosa per il mercato del lavoro e per la società civile sia in termini di bagaglio esperienziale già maturato sia per il portato di innovazione e di entusiasmo.



**La gestione delle risorse umane nelle reti d’impresa**, D’Alvia Fulvio, Vaiasicca Anna, “Osservatorio Isfol”, 2014, n. 1-2, pp. 191-204

I contratti di rete, cresciuti con ritmo rapido, dimostrano di aver fornito una soluzione alle imprese che intendono cimentarsi in nuove sfide, come ad esempio conquistare il mercato internazionale, superando il limite dovuto alla ridotta dimensione organizzativa.



**The impact of Europass tools in the labour market : survey : december 2014,** ISFOL ; by Ismene Tramontano and Giulia Tosi, Roma, : ISFOL, 2014

L'indagine è finalizzata a valutare il reale impatto dei documenti del portafoglio Europass con riguardo all'occupabilità nel mercato del lavoro italiano. A tal fine, un questionario è stato somministrato ad un campione nazionale di imprese con più di 15 dipendenti, per ottenere indicazioni su eventuali modifiche o commenti che potrebbero essere utili durante il processo di revisione del sistema Europass attualmente in corso a livello europeo .



**L'impatto degli strumenti Europass sul mercato del lavoro : indagine campionaria nazionale : rapporto d'indagine : dicembre 2014,** ISFOL ; a cura di Ismene Tramontano e Giulia Tosi, Roma, Isfol, 2014

La ricerca è finalizzata a valutare l’impatto reale, sotto il profilo del contributo all’occupabilità sul mercato del lavoro italiano, del portafoglio dei documenti Europass. A tale scopo è stata realizzata un’indagine campionaria presso le imprese (con più di 15 addetti) per raccogliere indicazioni su come eventualmente modificare e/o completare il processo di revisione del sistema Europass, attualmente in atto a livello comunitario.



**L’implementazione ed attuazione della Youth Guarantee in Italia. La prima fase**,De Minicis Massimo, Marocco Manuel, “Rassegna Cnos”, 2014, n. 2, p. 129-149

Si analizza lo stato dell’arte dell’implementazione ed attuazione della *Youth Guarantee* in Italia, partita il primo maggio permettendo ai beneficiari di prenotare il “portafoglio servizi” attraverso i portali nazionali o regionali.



**L’Italia fra Jobs act ed Europa 2020 : rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro 2015,** ISFOL ; a cura di Tiziana Canal, Roma, ISFOL, c2016 (I libri del Fondo sociale europeo ; 216)

Il volume partendo da quanto auspicato da Europa 2020, traccia nella prima parte una fotografia del mercato del lavoro italiano durante la crisi soffermandosi, in particolare, sulle misure introdotte dal Jobs Act. Nella seconda parte si approfondiscono, invece, alcuni temi, con cui è opportuno confrontarsi ora e nel futuro per mirare ad un mercato del lavoro efficiente e sostenibile: la fecondità, le prospettive di vita e di lavoro, la fragilità economica, l’inclusione dei giovani nel mondo del lavoro, l’istruzione e l’utilizzo del capitale umano, l’investimento e la governance dell’innovazione. Le analisi condotte mostrano, da un lato, evidenti segnali di ripresa e una ricaduta, per molti versi positiva, delle riforme sui livelli occupazionali; dall’altro sottolineano molte delle pesanti eredità trasmesse dalla crisi economica.



**Lavoratori autonomi : identità e percorsi formativi : i risultati di un'indagine quali-quantitativa,** ISFOL, Roma, ISFOL, c2013 (I libri del Fondo sociale europeo ; 176)

Il volume presenta i risultati di una ricerca sui processi di formazione dei lavoratori autonomi e sulla necessità di individuare strategie nuove e più efficaci per la loro crescita professionale. Il testo si rivolge agli stessi lavoratori, al mondo associativo e degli albi professionali, nonché a quei soggetti pubblici che gestiscono finanziamenti destinati al supporto della formazione continua di questo importante segmento.



**I Livelli essenziali concernenti servizi per l’impiego e la sfida della garanzia per i giovani**,Varesi Pier Antonio, “Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali”, 2014, n. 142, p. 185-196

Si ricostruisce l’evoluzione della disciplina dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all’art. 117 Cost. in materia di servizi per l’impiego e di politica attiva del lavoro con particolare attenzione alle novità introdotte dalla legge n. 92/2012.

****

**I tirocini extracurriculari : dalle Linee guida alle normative regionali,** ISFOL ; a cura di Sandra D'Agostino, Roma, ISFOL, c2014 (Isfol Occasional paper ; 16)

Il presente lavoro analizza, con un approccio comparativo, le leggi e le deliberazioni regionali e provinciali emanate, evidenziandone gli elementi più significativi e i punti critici. Nel confronto con il quadro europeo, il paper offre uno sguardo complessivo sulle discipline territoriali del tirocinio extracurriculare, con un’analisi puntuale dei principali elementi che caratterizzano il dispositivo (durata, soggetti promotori, indennità, ecc.), consentendo di individuare gli elementi di omogeneità e discontinuità fra le regolamentazioni emanate.



**Manuale del tirocinante : guida pratica al tirocinio extracurriculare : seconda edizione,** ISFOL ; a cura di Giuseppe Iuzzolino e Silvia Lotito, 2. ed., Roma, ISFOL, c2015

Il Manuale del tirocinante è una guida pratica e di facile consultazione che, oltre a spiegare in maniera chiara e semplice cos'è e come funziona un tirocinio extracurriculare, fornisce informazioni, consigli e suggerimenti utili per scegliere, affrontare, gestire e valorizzare al meglio questa esperienza. Arricchito da testimonianze dirette di ex tirocinanti e di aziende che da anni utilizzano questo strumento, il volume è corredato da dettagliate schede che illustrano le regole del tirocinio in ogni singola Regione.



**Manuale dello stage in Europa : quarta edizione**,ISFOL ; a cura di Ginevra Benini e Giulia Tosi. - 4. ed. - Roma : ISFOL, c2015. - 239 p. ; 22 cm.

Il Manuale dello stage in Europa è una guida pratica e di facile consultazione che offre suggerimenti e riferimenti utili per cercare, scegliere, gestire e valorizzare questa esperienza. Il manuale è corredato da 33 Schede Paese (28 Paesi dell'Unione europea, 3 dello Spazio Economico Europeo oltre alla Serbia e alla Turchia, membri non Ue della Rete Euroguidance) in cui vengono fornite dettagliate indicazioni su come muoversi per cercare un'opportunità di stage, contattare le aziende, preparare la documentazione, trovare un alloggio, conoscere il Paese.



**Mercato del lavoro, capitale umano ed imprese : una prospettiva di politica del lavoro,** ISFOL ; a cura di Andrea Ricci, Roma, ISFOL, c2013 (I libri del Fondo sociale europeo ; 184)

Negli ultimi anni le politiche del lavoro dirette ad accrescere la flessibilità contrattuale e deregolamentare le norme a tutela dell’impiego non hanno migliorato significativamente l’efficienza e la competitività delle imprese, né le prospettive occupazionali e salariali dei lavoratori. L’economia italiana soffre infatti di una serie di nodi strutturali che non riguardano solo l’organizzazione normativa del mercato del lavoro, ma hanno a che fare soprattutto con le caratteristiche produttive, manageriali e proprietarie del sistema delle imprese. In particolare, il tessuto produttivo è eccessivamente frammentato in imprese di piccole dimensioni, specializzate in produzione di basso contenuto di innovativo e gestite da imprenditori con un livello di istruzione inferiore a quello che si riscontra negli altri competitori europei. L’insieme di questi elementi favorisce un modello di competizione che tende a privilegiare la riduzione del costo del lavoro piuttosto che l’aumento del valore della produzione, attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e la crescita della produttività.



**La necessità di aggiornamento di conoscenze e competenze nel settore del turismo. Alcuni spunti di riflessione dalle indagini Isfol sui fabbisogni**,Franceschetti Massimiliano, “Rassegna Cnos”, 2016, n.1, p. 69-78

L’articolo esplora le dinamiche relative all’ambito dei servizi turistici, di alloggio e di ristorazione con il duplice intento di evidenziare alcuni elementi concernenti la consistenza occupazionale del settore ma soprattutto di sottolineare le esigenze del fabbisogno espresse dagli imprenditori del settore con particolare riferimento alla necessità di aggiornamento relative a conoscenze e skills.

******

**La nuova governance delle politiche attive del lavoro**,Marocco Manuel, “Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali”, 2016, n. 1, p. 203-214

Il principale attore della Rete delle politiche attive del lavoro è rappresentato dalla nuova Agenzia nazionale Anpal. Il Ministero del lavoro viene dotato di reali strumenti di programmazione e verifica dei servizi per il lavoro ed è supportato da una agenzia centrale munita di importanti strumenti informativi di verifica degli esiti delle politiche decise dall’esecutivo.

******

**Orientamento: dimensioni e strumenti per l’occupabilità. La proposta dell’Isfol al servizio dei giovani**,Grimaldi Anna, Porcelli Rita, Rossi Alessia, “Osservatorio Isfol”, 2014, n. 1-2, p. 45-63

Lo studio Isfol ha l’obiettivo di mettere a punto uno strumento psicometricamente valido per l’autovalutazione dell’occupabilità (questionario AVO) che possa dare una stima delle dimensioni individuate come pregnanti nella definizione e declinazione dell’occupabilità individuale.

**Passaggio generazionale, artigianato e giovani**,D’Agostino Luisa, Ferritti Monya, “Osservatorio Isfol”, 2016, n. 1-2, p. 35-52

Il settore artigiano lamenta scarsa attrattiva verso i giovani e difficoltà di ricambio generazionale. Sempre più imprenditori del comparto, al momento del ritiro, sono costretti a cessare la propria attività per mancanza di successori, all’interno e all’esterno della linea familiare. Questo fenomeno ha importanti ricadute sul sistema economico e sulla società nel suo insieme, sia in termini di perdita di opportunità occupazionali, sia di salvaguardia di quel patrimonio di competenze ed esperienza necessario a mantenere elevati gli standard qualitativi dell’artigianato italiano.

****

**Prevenire si può : analisi delle misure di accompagnamento per la transizione scuola-lavoro dei giovani con disagio psichico,** ISFOL ; a cura di Daniela Pavoncello, Amedeo Spagnolo eFiorenzo Laghi, Roma, ISFOL, c2014 (I libri del Fondo sociale europeo ; 198)

Il volume presenta i risultati della ricerca Analisi della dimensione inclusiva dell’offerta formativa e delle misure di accompagnamento dei giovani 14-18 anni affetti da disturbo mentale. L’indagine, finalizzata ad individuare i fattori di rischio e di protezione del disagio psichico e le pratiche di inclusione socio-lavorativa realizzate dalle scuole per la transizione scuola lavoro, presenta una serie di strumenti per individuare i fattori protettivi e le misure preventive attivate dal sistema educativo in 5 diversi contesti regionali (Lazio, Marche, Molise, Campania, Puglia). Si fa particolare riferimento alla prevenzione del disagio psichico.

****

**Il processo italiano di costruzione ed attuazione della Youth Guarantee**,De Minicis Massimo, Marocco Manuel, “Rassegna Cnos”, 2014, n. 1, p. 99-112

Il contesto lavorativo giovanile italiano appare sempre più assumere la dimensione di un sistema tendente irreversibilmente verso drammatici livelli di disoccupazione strutturali.



**Le professioni sanitarie.** **Dinamiche settoriali, conoscenze e skills da aggiornare**,Franceschetti Massimiliano, “Osservatorio Isfol”, 2016, n. 1-2, p. 69-83

Obiettivo del contributo è fornire informazioni e dati per la pianificazione di percorsi di aggiornamento e formazione nonché suggerimenti utili per individuare e anticipare i futuri fabbisogni di competenze e conoscenze relativi alle professioni che si occupano di attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione (professioni sanitarie).

****

**Proposta per una valutazione di efficacia delle politiche di reinserimento lavorativo: proposal for an effectiveness evaluation of re-employment policies**, De Vincenzi Roberto, “Riv: rassegna italiana di valutazione”, 2013, n. 56/57

Il paper affronta la questione della valutazione delle politiche per l'occupazione e propone una metodologia pratica per l'attuazione, nel nostro contesto nazionale, di una buona pratica di valutazione sviluppata in Francia nel periodo 2007-2008.



**Qualità dell’occupazione e ruolo dell’istruzione nelle imprese: imprenditori e lavoratori a confronto**,Di Castro Giovanna, Ricci Andrea, “La Rivista delle Politiche sociali”, 2014, n. 4, p. 133-149

L’articolo analizza il ruolo giocato dall’istruzione di lavoratori e imprenditori nel condizionare diverse dimensioni della qualità del lavoro. Le analisi empiriche sono sviluppate sulla base dei dati della Rilevazione sulle imprese e sui lavoratori (Ril) condotta da Isfol per il 2010.



**Rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro 2014**,ISFOL, a cura di Guido Baronio, Roma, ISFOL, c2014 (I libri del Fondo sociale europeo ; 199)

La situazione occupazionale del nostro Paese viene fotografata durante la nuova fase recessiva che ha agito con ancor più forza rispetto al primo shock economico sviluppatosi nel corso del 2008-2010, innestandosi in una situazione economica che aveva solo in parte recuperato lo svantaggio accumulato negli anni precedenti. La crisi occupazionale non si manifesta esclusivamente attraverso la contrazione dei posti di lavoro o l'aumento dei tassi di disoccupazione, ma anche attraverso il sottoutilizzo della forza lavoro disponibile, aumentando il disallineamento tra il livello di istruzione posseduto e il profilo professionale ricoperto, determinando così un incremento degli occupati "overeducated". Questo rapporto cerca di descrivere, da più punti di vista, gli effetti sul mercato del lavoro di sette anni crisi economica, componendo un quadro che, per molti aspetti, presenta criticità che nascono al di fuori della crisi congiunturale attuale e che da questa sono state amplificate.

**Rapporto di monitoraggio sui servizi per il lavoro 2015**, ISFOL ; a cura diMafalda D'Onofrio ; testi di Guido Baronio ... [et al.], Roma, ISFOL, 2016

Il rapporto presenta le evidenze emerse dalle attività di ricerca Isfol, finalizzate ad analizzare lo stato di implementazione e avanzamento organizzativo e funzionale dei servizi per il lavoro, con particolare attenzione ai differenti sistemi di integrazione tra operatori pubblici e accreditati, tenendo conto dell’evoluzione del sistema nazionale, attualmente in corso. A completamento del quadro, sono presenti due contributi complementari al tema trattato: un approfondimento sull’esperienza del Programma Garanzia Giovani, dell’impatto che ha avuto sulle strategie di governance regionali e di attuazione e sui risultati ottenuti; e una sintesi delle innovazioni strategiche che hanno riguardato il servizio Eures, trasformandolo da mero strumento di trasparenza e scambio di informazioni a servizio fortemente orientato al placement internazionale.



**Rappresentare il lavoro che cambia: una lettura per competenze e fabbisogni**, Mereu Maria Grazia, Franceschetti Massimiliano, “Sociologia del lavoro”, 2013, n. 129, p. 63-80

Sono illustrati il quadro teorico e la metodologia alla base dell’Indagine sulle professioni effettuata nel biennio 2006-2007 in collaborazione tra Istat ed Isfol. L’analisi prosegue illustrando alcuni dei principali risultati che scaturiscono in ordine alla lettura dei fabbisogni professionali al fine di riflettere sulle esigenze di competenze nel mercato del lavoro italiano.

****

**Relazione sull'istruzione e la formazione professionale (IFP) in Italia,** Cedefop, ISFOL, Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2014

L'Italia si è posta l’obiettivo strategico di rafforzare il sistema di istruzione e di formazione professionale e potenziare il legame tra istruzione/formazione e mercato del lavoro. Le recenti politiche nazionali per l’occupazione basate sul sistema di Garanzia per i giovani vanno in questa direzione, attraverso misure d’intervento centrate sull'orientamento, la formazione anche a distanza, l'accompagnamento al lavoro, il sostegno all’autoimprenditorialità, nonché il tirocinio e il potenziamento dell'apprendistato, che rappresenta un pilastro essenziale. In termini di strategie più generali, sono in atto consistenti innovazioni legislative che prevedono la riforma dei servizi per l’impiego, la riduzione degli oneri burocratici per le imprese e il miglioramento dei servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni ad imprese e cittadini.



**Relazioni industriali e contrattazione collettiva nel 2014**,Paliotta Achille Pierre, “Osservatorio Isfol", 2015, n. 1-2, p. 87-104

Vengono presi in esame i principali eventi riguardanti le relazioni industriali e la contrattazione collettiva in Italia nel 2014, quali i rinnovi contrattuali nazionali di categoria, la contrattazione di secondo livello, gli scioperi, le vertenze più rilevanti, i dati della cassa integrazione.



**Responsabilità sociale d’impresa : policy e pratiche,** ISFOL ; Paola Nicoletti, Roma, ISFOL,c2014. (I libri del Fondo sociale europeo ; 192)

Il volume presenta i risultati di una ricerca sulla Corporate Social Responsibility (CSR) realizzata nell’ambito della filiera formazione e impresa formativa e fornisce un quadro di riferimento delle policy nazionali, europee e internazionali in materia, con un focus sulle motivazioni che hanno indotto le aziende ad agire in questo interessante e ancora poco esplorato campo di attività, sull’investimento in formazione, sulla valorizzazione delle risorse umane, nonché sul delicato e sempre più attuale tema del Corporate Welfare. Il testo individua alcune esperienze significative adottate nel nostro Paese, sia nelle multinazionali e nelle grandi imprese, che nelle imprese di dimensioni minori, che si sono sviluppate anche grazie a un articolato e complesso sistema di standard e linee guida internazionali di gestione sociale e ambientale..



**Responsabilità sociale d’impresa nelle PMI : l’emersione della formazione implicita e dell’innovazione sociale**, ISFOL ; Paola Nicoletti, Roma, ISFOL, c2015 (I libridel Fondo sociale europeo ; 203)

Il volume mette in luce come le prospettive di sviluppo nelle piccole e medie imprese di un orientamento strategico che inglobi la Responsabilità Sociale d’Impresa passi necessariamente attraverso una sua più esplicita e formale emersione, a partire dagli interventi di formazione e di welfare aziendale, su cui si riportano gli interessanti risultati dell’indagine qualitativa realizzata. Si analizza in particolare l’impegno nella formazione delle risorse umane quale pilastro della sostenibilità affrontando anche la complessa problematica dell’emersione della formazione implicita, ampiamente utilizzata dalle piccole e micro imprese per trasferire il know how ai dipendenti attraverso la formazione sul lavoro o in affiancamento, oltre che con interventi formativi corsuali strutturati, realizzati all’interno e all’esterno dell’azienda.

****

**Sistema duale e apprendistato: modello tedesco e italiano a confronto all’epoca del Jobs Act**,Carollo Lilli, “Rivista delle politiche sociali”, 2015, n. 4, p. 275-292

Nel decreto legislativo n. 81/2015 (Jobs Act), il legislatore ha riscritto la disciplina dei contratti di apprendistato ispirandosi al sistema duale tedesco. Viene esaminato tale ultimo modello per cogliere «assonanze» e «discrasie» con il sistema italiano.

**Il Sistema informativo sulle professioni**, Freguja Cristina, Gatti Mario,Osservatorio Isfol, 2015, n. 1-2, p. 29-35

Il 19 febbraio 2015, a Roma, presso la sede del CNEL, è stato presentato il "Sistema informativo sulle professioni". Il convegno è stato occasione di confronto tra i rappresentanti di Isfol e Istat, esponenti delle istituzioni a livello centrale e regionale ed esperti sul tema, i cui contributi sono raccolti nella sezione Laboratorio del numero 1-2/2015 dell’Osservatorio.

******

**Il sistema integrato dei Servizi al lavoro in Italia: evoluzione storica e prospettive future**,De Minicis Massimo, Marocco Manuel, “Rassegna Cnos”, 2013, n. 1, p. 133-149

Il sistema integrato dei servizi per il lavoro costituisce uno degli aspetti più problematici del mercato del lavoro italiano. Le maggiori problematicità sono legate all’incapacità di realizzare congiuntamente con l’introduzione della flessibilità una parallela riforma della struttura del welfare.



**Lo stato dei Servizi pubblici per l’impiego in Europa : tendenze, conferme e sorprese,** ISFOL; di Francesca Bergamante e Manuel Marocco,Roma, ISFOL, c2014 (Isfol Occasional paper ; 13)

Il presente contributo propone alcune riflessioni sull’impegno finanziario ed organizzativo di alcuni paesi europei negli SPI, raffrontando questo sforzo con l’attrattività esercitata dai servizi per l’impiego e con il loro effettivo ruolo nell’intermediazione. Lo studio dell’efficacia e dell’efficienza degli SPI è un tema piuttosto controverso e il dibattito su quali siano le misure più adatte è molto acceso. Tra i diversi indicatori, la capacità di intermediazione degli SPI è comunque un riferimento, anche se senza un attento raccordo con le vacancy rimane una misura parziale.



**Strategie di attuazione della Garanzia per i giovani**, Varesi Pier Antonio, “Formazione e lavoro”, 2013, n. 2, p. 12-13

La “Garanzia per i giovani” è un’iniziativa mutuata da alcune sperimentazioni in atto in Paesi europei (Francia, Paesi Bassi, Austria, Finlandia, Svezia) caratterizzati dalla presenza di robusti e consolidati sistemi di servizi per l’impiego. La particolarità del caso italiano è individuabile nella difficoltà a definire un modello organizzativo efficace, stante la divisione di competenze tra i diversi soggetti istituzionali (Stato, Regioni e Province) da coinvolgere necessariamente nell’attuazione dell’intervento.



**Tecnici, figure del commercio e dei servizi, artigiani e operai specializzati. Le principali conoscenze e skills da aggiornare in azienda alla luce dell’indagine Isfol sui fabbisogni**,Franceschetti Massimiliano, “Rassegna Cnos”, 2015, 2, p. 67-77

Il contributo pone l’accento sull’analisi dei fabbisogni evidenziati dagli imprenditori con riferimento alle singole figure presenti in azienda, con l’obiettivo di fornire elementi concreti di riflessione per tutti coloro che hanno la responsabilità di pianificare politiche formative o progettare percorsi di aggiornamento.

**Transizioni verso il lavoro e occupabilità giovanile**,Pepe Dunia, Casentini Piera,"Osservatorio Isfol", 2015, n. 4, p. 117-131

Questo saggio nasce da una ricerca, condotta in Isfol dal 2014, sull’influenza che le dinamiche di innovazione esercitano sui processi di inclusione con particolare riferimento all’istruzione, alla formazione e all’occupabilità giovanile.



**Vivere la Francia 2013,** ISFOL ; testi di Ginevra Benini ... [et al.], Roma, stampa 2013

Pubblicazione dedicata alla Francia, realizzata nell'ambito del Progetto "Vivere l'Europa", promosso e finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'inizio del 2000 con l'obiettivo di fornire ai giovani, agli operatori e, più in generale a chiunque sia interessato a fare un'esperienza di studio o di lavoro all'estero, informazioni utili sulle caratteristiche e sugli aspetti più significativi del Paese prescelto.



**Vivere la Germania 2015,** ISFOL ; testi di Ginevra Benini ... [et al.], Roma, stampa 2015

Pubblicazione dedicata alla Germania, realizzata nell'ambito del Progetto "Vivere l'Europa", promosso e finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'inizio del 2000 con l'obiettivo di fornire ai giovani, agli operatori e, più in generale a chiunque sia interessato a fare un'esperienza di studio o di lavoro all'estero, informazioni utili sulle caratteristiche e sugli aspetti più significativi del Paese prescelto.



**Vivere l'Irlanda 2014,** ISFOL ; testi di Ginevra Benini ... [et al.], Roma stampa 2014

Pubblicazione dedicata all’Irlanda, realizzata nell'ambito del Progetto "Vivere l'Europa", promosso e finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'inizio del 2000 con l'obiettivo di fornire ai giovani, agli operatori e, più in generale a chiunque sia interessato a fare un'esperienza di studio o di lavoro all'estero, informazioni utili sulle caratteristiche e sugli aspetti più significativi del Paese prescelto.



**Where the Jobs Are. Diffusione tipologie e caratteristiche dei job websities negli USA e in Italia***,*Paliotta Achille Pierre, “Osservatorio Isfol”, 2015, n. 4, p. 133-153

Analisi di carattere esplorativo che ha come obiettivo l’individuazione e la sommaria illustrazione dei principali *job website*.



*L’Isfol, Ente nazionale di ricerca, opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali al fine di contribuire alla crescita dell’occupazione, al miglioramento professionale dei lavoratori, all’inclusione sociale e allo sviluppo locale. Sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l’Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione e informazione, fornendo supporto tecnico-scientifico ai Ministeri, al Parlamento, alle regioni, agli enti locali e alle altre istituzioni, sulle politiche e sui sistemi della formazione e apprendimento lungo tutto l’arco della vita e in materia di mercato del lavoro e inclusione sociale. Fa parte del Sistema statistico nazionale e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme, Programma settoriale Leonardo da Vinci.*